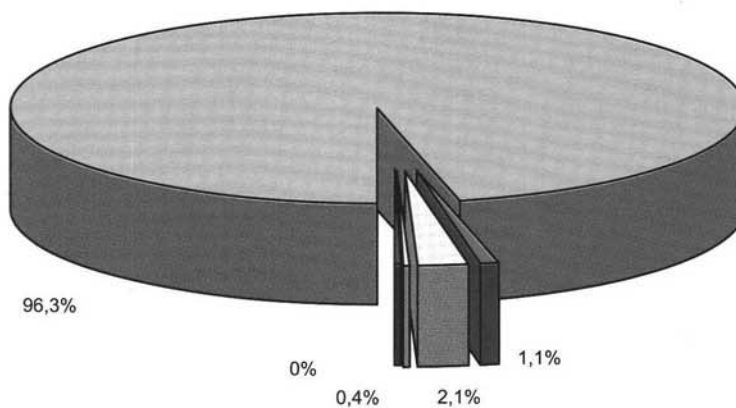


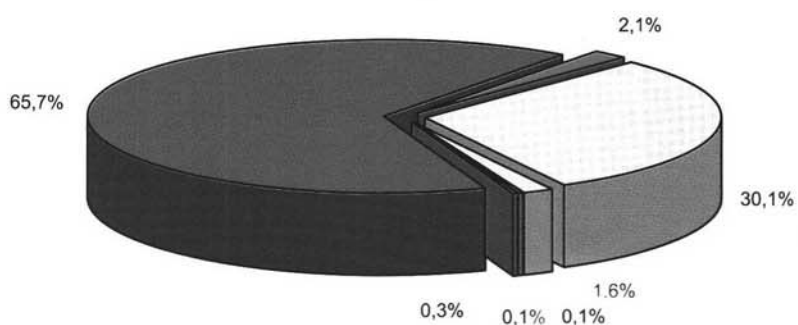
**FONDO SPECIALISTI ESTERNI**

**ENTRATE**



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto e realtivi interessi
- Contributi per ricongiunzione attiva e relativi interessi
- Contributi da società accreditate con il SSN
- Sanzioni e penalità

**USCITE**



- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Ricongiunzioni passive
- Recupero prestazioni esercizio corrente
- Pensione per invalidità
- Indennità
- Assegni malattia

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2005 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 813.941.396, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 6.592.014.111.

Il risultato economico dell'esercizio risulta incrementato di € 142.505.303 rispetto all'esercizio precedente, e ciò è dovuto in parte all'aumento delle entrate contributive sia dei Fondi dei Medici di medicina generale e ambulatoriali che risentono degli effetti del rinnovo degli accordi nazionali di categoria, sia agli incrementi contributivi della Quota A e della Quota B rispettivamente del 4,36% e del 6,72%, a conferma dell'attuale buono stato di salute dei suddetti Fondi.

Le entrate contributive globalmente registrano quindi un incremento di € 74.006.686, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 34.357.437.

Al risultato economico hanno contribuito, inoltre, le entrate di natura straordinaria dovute principalmente alle plusvalenze realizzate sulle cessioni di immobili effettuate nel corso dell'esercizio attraverso l'attuazione del progetto SPIN-OFF, di singole vendite e delle permutate effettuate nell'ambito dell'operazione di acquisto della nuova sede dell'Ente da realizzarsi in P.zza Vittorio in Roma.

Le consistenti dismissioni hanno determinato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei proventi da canoni di locazione e recupero di spese ripetibili all'inquinato per complessivi € 6.920.752, ma confrontando in maniera omogenea i dati relativi ai due esercizi, i canoni degli stabili rimasti di proprietà dell'Ente hanno registrato un incremento del 2,50%.

Continua a registrarsi, perciò, il più volte auspicato miglioramento della redditività che si va man mano realizzando quale ritorno dei consistenti investimenti e delle spese di manutenzione sostenute di anno in anno.

Sul fronte degli oneri si registra un incremento di oltre 3,6 milioni di euro; va rilevato che tra gli oneri sono compresi anche i compensi corrisposti alla Soc. Colliers International S.p.A. quale advisor del progetto di spin-off per l'attività svolta nel 2005.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	DIFFERENZA
- Fondo Prev.Generale Qt. A	318.527	157.177	+ 161.350
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	222.427	20.817	+ 201.610
- Fondo Medici Med. Generale	751.176	567.680	+ 183.496
- Fondo Spec.Ambulatoriali	200.356	138.027	+ 62.329
- Fondo Specialisti Esterni	17.447	33.176	- 15.729

Con riferimento alle differenze sopra elencate il Collegio evidenzia, per i primi quattro Fondi, un incremento positivo rispetto ai dati riportati nell'esercizio precedente, mentre il Fondo specialisti esterni continua a registrare un andamento negativo. In proposito il Collegio rileva che le disposizioni recate dal comma 39 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004 n. 243, che prevede un ampliamento della platea dei contribuenti ponendo a carico di società professionali mediche ed odontoiatriche nonché di società di capitali un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale, non hanno ancora prodotto gli attesi effetti positivi a causa delle notevoli resistenze opposte dalle società stesse anche attraverso ricorsi in via amministrativa e/o giudiziaria intese ad ottenere la possibilità di sottrarsi all'obbligo contributivo.

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2005, il consistente incremento degli investimenti mobiliari per oltre 684 milioni di euro. L'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti nell'ottica della scelta di diversificazione delle varie componenti patrimoniali. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare e delle vendite immobiliari già ricordate, gli immobili costituiscono ora il 43,66% del totale delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava al 54,64%.

Gli investimenti relativi a strumenti finanziari operati tra le immobilizzazioni ammontano al 31/12/2005 ad oltre € 1.579 milioni. La voce investimenti mobiliari non immobilizzati registra un saldo di oltre € 1.102 milioni; in questa voce sono iscritte tutte le gestioni patrimoniali mobiliari ed in fondi e quei titoli obbligazionari che per la loro prossima scadenza o per la possibile richiamabilità da parte degli istituti emittenti non danno la certezza di una durata di almeno cinque anni.

Il Collegio ritiene congrui e prudentiali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato; in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato", e la decurtazione del 40% per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 31.985.567 pari a quanto già accantonato nell'esercizio 2004 per gli stabili di Roma - Via Montecarotto e Pieve Emanuele - V.le dei Pini 2 e 4 e Via dei Tulipani blocco A e blocco B, oggetto delle vendite e/o permutate effettuate nell'anno, e di € 17.341.015 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato nel complesso una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 50.971.219.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio rileva che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 273 milioni di euro. In particolare i crediti diversi registrano un incremento di oltre 121 milioni di euro quasi interamente dovuto al credito verso la Regione Lombardia (€ 120.500.000) quale somma residua della compravendita dell'immobile in Milano - Via Pola/Taramelli, le cui scadenze sono contrattualmente poste per € 77.500.000 al 31/1/2006 (incasso avvenuto nei termini) e per i rimanenti € 43.000.000 entro il 31/1/2007.

Un aumento di circa 135 milioni di euro si evidenzia nei crediti verso banche che rappresentano il valore dell'impiego in essere al 31 dicembre di contratti di pronti contro termine e certificati di deposito scaduti nei primi mesi del 2006.

Un incremento di oltre € 2.400.000 presentano i crediti verso l'Erario. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il Collegio rileva, di contro, che i "crediti verso locatari di immobili" hanno subito, anche nel 2005, una significativa riduzione di oltre 6,8 milioni di euro, rispetto alla loro consistenza registrata nell'esercizio precedente anche per effetto delle consistenti vendite effettuate nell'anno.

Il Collegio prende, inoltre, atto che il Fondo svalutazione crediti è stato integrato (+€ 649.823) con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle su richiamate situazioni.

Nel conto economico si evidenzia la voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 4.551.635 (nel precedente esercizio € 5.598.954), iscritte secondo il principio della prudenza. Si dà atto che per lo stesso principio, correttamente, non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 38,5 milioni.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio, come si evince dai sottostanti prospetti:

(dati in milioni di euro)

#### ESERCIZIO 2004

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	1.101,92	92,80	11,87
F/Libero Prof.le Quota B	1.773,48	2,55	695,48
F/Medici Med.Generale	1.966,88	245,61	8,01
F/Medici Ambulatoriali	858,79	59,91	14,33
F/Medici Spec. Esterni	73,00	17,59	4,15
	<b>5.774,07</b>	<b>418,46</b>	

#### ESERCIZIO 2005

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	1.284,88	92,80	13,84
F/Libero Prof.le Quota B	2.026,82	2,55	794,83
F/Medici Med. Generale	2.251,70	245,61	9,16
F/Medici Ambulatoriali	959,03	59,91	16,00
F/Medic Spec. Esterni	65,58	17,59	3,72
	<b>6.588,01</b>	<b>418,46</b>	

Il rapporto patrimonio netto e pensioni in essere al 1994 è pari a 15,75 ed è quindi attestato ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94, superando il valore 5 anche ove si considerassero le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2005.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", relativamente alla gestione della "maternità", per cui il contributo a carico degli iscritti è stato rideterminato e quantificato in € 38,00 per il 2005, la gestione medesima ha continuato a giovare dell'aspetto positivo delle norme introdotte nel 2003 che da un lato hanno attivato il contributo dello Stato e dall'altro hanno limitato le prestazioni erogate. Pertanto nel 2005 si è registrato un saldo attivo tra entrate e uscite della gestione di € 1.333.734. Il Collegio, a tale proposito raccomanda di proseguire il monitoraggio dell'andamento della gestione stessa, al fine di verificare la possibilità di rideterminare il contributo individuale richiesto agli iscritti, in aderenza alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale ha conseguito un avanzo di oltre € 284 milioni (€ 50 milioni in più dell'esercizio precedente).

Analogha situazione si presenta per il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali che chiude l'esercizio con un avanzo di gestione di oltre € 100 milioni (€ 31 milioni in più dell'esercizio precedente). Il Collegio raccomanda, in ogni caso, all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità il monitoraggio dell'andamento dei suddetti Fondi, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi già acquisiti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli specialisti esterni continua a registrarsi una situazione di disavanzo (€ 7.419.252 nel 2005, € 9.654.000 nel 2004). L'intervenuto provvedimento di legge, già sopracitato, che ha imposto un contributo del 2% del fatturato annuo di società professionali mediche ed odontoiatriche nonché di società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale attinente a prestazioni specialistiche, non ha ancora avuto i suoi effetti nell'esercizio 2005 per le già citate ragioni.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a € 42.099.174, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un aumento di € 2,7 milioni, pari al 6,94% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è prevalentemente connesso all'aumento della spesa per il personale (€ 2.006.908). I maggiori oneri sono stati determinati, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente (42 nuove assunzioni a fronte di 35 cessazioni dal servizio), soprattutto dai maggiori costi relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sia per il personale non dirigente che quello del personale dirigente. Anche le spese per servizi sono aumentate in termini assoluti per € 636.146 ed in termini percentuali per il 5,44% circa, dovuto essenzialmente alle spese per il centro Elaborazione Dati a seguito dell'implementazione del nuovo sistema di formazione e di controllo della gestione del Bilancio di previsione, all'aumento dei canoni di manutenzione dei software e alle spese per le elezioni dei comitati consultivi.

Il Collegio annota che le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali ammontano complessivamente, nell'esercizio 2005, a € 7,52 milioni, l'aumento della spesa (+ € 3,28 milioni) tiene conto, come già evidenziato in precedenza dei compensi dell'advisor per la consulenza relativa allo sviluppo e alla conclusione delle operazioni di alienazione in blocco (SPIN-OFF) di una consistente porzione del patrimonio immobiliare da reddito.



Relativamente ad alcuni sfondamenti che si sono verificati in alcuni capitoli di spesa ed in particolare per quelli concernenti utenze, imposte, quote d'ammortamento, il Collegio rappresenta l'opportunità che, in sede previsionale, ai fini prudenziali, vengano previsti importi più adeguati. Peraltro il Collegio prende atto che il superamento di quanto previsto nel capitolo di spesa riguardante le utenze è connesso a partite in contestazione con le Soc. Telecom Italia S.p.A. e Tiscali Italia S.r.l. che l'Ente ritiene non dovute.

Per quanto riguarda il settore mobiliare in cui, negli ultimi anni, si sono in massima parte concentrati gli investimenti, il Collegio prende atto del soddisfacente risultato complessivo degli investimenti gestiti direttamente dall'Ente, nonché di quelli affidati a gestori esterni.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione. Il Collegio ribadisce la necessità già rappresentata che venga sollecitamente sciolta la suddetta Società.

Il Collegio dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, il Bilancio consuntivo è sottoposto alla prescritta revisione e certificazione contabile.

In riferimento all'art. 2409-ter, 1° comma., lettera C del codice civile l'esame al Bilancio chiuso al 31/12/2005 è stato condotto secondo gli statuiti principi della revisione contabile, acquisendo ogni elemento necessario per accertarne l'attendibilità, l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Bilancio, a nostro giudizio, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2005.

In riferimento all'art. 2429 del codice civile, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche partecipando alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente;
- non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce o esposti.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2005 dell'ENPAM possa essere approvato.

*f.to IL COLLEGIO SINDACALE*

PAGINA BIANCA

# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

(ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti  
della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
dei Medici e degli Odontoiatri

1. 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. 2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2005.
3. 3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2005, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. 4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 7 giugno 2006

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani  
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO**

**STATO PATRIMONIALE SINTETICO AL 31 DICEMBRE 2005**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
Immobilizzazioni immateriali	579.568	486.346
Immobilizzazioni materiali	2.764.971.525	3.098.728.179
Immobilizzazioni finanziarie	1.778.026.437	1.148.243.364
Crediti	790.898.792	517.788.637
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.102.546.200	1.001.906.745
Disponibilità liquide	320.678.522	288.368.046
Ratei e risconti attivi	81.742.611	22.792.527
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.839.443.655</b>	<b>6.078.313.844</b>
Conti d'ordine	252.259.732	117.542.755

**CONTO ECONOMICO SINTETICO AL 31 DICEMBRE 2005**

<b>COSTI</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
Prestazioni prev.li e assistenziali	916.878.260	882.520.823
Spese generali e di amm.ne	42.099.174	39.366.554
Oneri patrimoniali e finanziari	79.481.902	79.310.443
Imposte	72.417.716	67.819.473
Quote di ammortamento	1.375.590	1.607.814
Accantonamenti ai fondi rischi e spese future	806.862	4.760.168
Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.078.652	8.483.335
Oneri straordinari	3.095.801	7.643.384
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.126.233.957</b>	<b>1.091.511.994</b>
AVANZO ECONOMICO	813.941.396	671.436.093
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.940.175.353</b>	<b>1.762.948.087</b>